GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — ROMA — LUNEDI' 7 LUGLIO — NUM. 157

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **4949** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 101 e 146 della legge sul riordinamento del Notariato, in conformità del testo unico approvato con R. decreto 25 maggio 1879, n° 4900 (Serie 2ª);

Visti gli articoli 94, 147, 148, 149, 150, 151, 152 e 153 del regolamento per l'esecuzione della legge 25 luglio 1875, numero 2786 (Serie 2ª), approvato con R decreto 19 dicembre stesso anno, n° 3669 (Serie 2ª);

Visto il R. decreto 4 febbraio 1877, n° 3669 (Serie 2ª);

In virtù della facoltà concessa dall'articolo 145 della summentovata legge sul riordinamento del Notariato, per la quale il Governo del Re è autorizzato a provvedere con decreto Reale alla sistemazione degli Archivi notarili attualmente esistenti;

Viste le deliberazioni ed istanze dei comuni interessati;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Gli Archivi notarili attualmente esistenti nei capiluoghi di mandamento delle provincie già pontificie, non che l'Archivio urbano di Roma e l'Archivio notarile di Bologna cesseranno di esistere, secondo il disposto delle preesistenti leggi di loro creazione, dal giorno in cui saranno aperti al pubblico servizio gli Archivi notarili distrettuali nel cui territorio giurisdizionale sono situati.

Essi da tal giorno sono trasformati in Archivi notarili distrettuali, mandamentali o comunali in base alla nuova legge e secondo le disposizioni degli articoli seguenti e delle unite tabelle, firmate d'ordine Nostro dal Guardasigilli, Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Art. 2. Sono trasformati in Archivi notarili distrettuali, ai termini dell'articolo 3° della legge e 146 del regolamento succitati, gli Archivi notarili esistenti nelle città sedi di Tribunale civile e correzionale, e di cui nella tabella N° 1.

Qualora in applicazione delle altre disposizioni contenute nello stesso articolo 3° della legge alcuni dei detti Archivi distrettuali debbano essere riuniti a quello del capoluogo della provincia o ad altro Archivio distrettuale, essi potranno tuttavia essere conservati quali Archivi mandamentali o comunali, purchè concorrano gli estremi richiesti dagli articoli 101 e 146 della legge.

In caso diverso saranno concentrati nel modo e nel tempo determinato dagli articoli 150 e 151 del regolamento.

Art 3. Sono trasformati in Archivi notarili mandamentali, ai termini dell'articolo 101 della legge, gli Archivi notarili indicati nella tabella N° 2.

Art. 4. Sono trasformati in Archivi notarili comunali, ai termini dell'articolo 146 della legge, gli Archivi notarili indicati nella tabella N° 3.

Art. 5. Della trasformazione degli Archivi notarili menzionati nei due precedenti articoli, si farà a suo tempo constare con processo verbale, firmato dagli attuali conservatori degli Archivi medesimi, dal presidente o da un membro del Consiglio notarile, o da altro notaro da lui delegato e dal sindaco della sede degli Archivi stessi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 giugno 1879.

UMBERTO.

TAIANI.

TABELLA N° 1.

Archivi notarili esistenti nelle provincie già pontificie, trasformati in Archivi notarili distrettuali, ai termini dell'articolo 3 della legge 25 maggio 1879, n° 4900, salvo la eventuale riunione prevista dalle altre disposizioni dello stesso articolo.

Ancona — Ascoli Piceno — Bologna — Camerino — Civitavecchia — Fermo — Ferrara — Forlì — Frosinone — Macerata — Orvieto — Perugia — Pesaro — Ravenna — Rieti — Spoleto — Urbino — Velletri — Viterbo.

TABELLA N° 2.

Archivi notarili esistenti nelle provincie già pontificie, trasformati in Archivi notarili mandamentali, ai termini dell'articolo 101 della legge 25 maggio 1879, n° 4900.

Acquapendente — Alatri — Albano Laziale — Alfonsine — Amandola — Amelia — Anagni — Arcevia — Argenta — Ar-

quata del Tronto — Arsoli — Assisi — Bagnacavallo — Bagnorea — Bertinoro — Bevagna — Bondeno — Bracciano — Brisighella — Cagli — Caldarola — Campagnano di Roma — Cascia — Casola Valsenio — Castel Bolognese — Castiglione del Lago — Ceccano — Cento — Ceprano — Cervia — Cesena — Cingoli — Città della Pieve — Città di Castello — Civita Castellana — Civitanova Marche — Civitella di Romagna — Codigoro — Comacchio — Cori — Coriano — Corinaldo — Corneto Tarquinia — Fabriano — Faenza — Fano — Fara in Sabina — Ferentino — Filottrano — Folgaro — Fossombrone — Frascati — Genazzano — Genzano di Roma — Grottammare — Gualdo Tadino — Guarcino — Gubbio — Jesi — Imola — Loreto — Lugo — Macerata Feltria — Magione — Magliano Sabino — Marino — Massa Lombarda — Matelica — Meldola — Mercato Saraceno — Mondavio — Mondolfo — Montalboddo — Montalto delle Marche — Montecarotto — Montefalco — Montefiascone — Montegiorgio — Monterubbiano — Monte San Giovanni Campano — Narni — Nepi — Nocera Umbra — Norcia — Offida — Osimo — Palestrina — Paliano — Palombara Sabina — Pausula — Pennabilli — Pergola — Piperno — Poggio Mirteto — Potenza Picena — Recanati — Rimini — Ripatransone — Roma (Archivio urbano) — Ronciglione — Russi — Saludecio — San Benedetto del Tronto — San Genesio — San Leo — San Severino Marche — Sant'Agata Feltria — Santa Vittoria in Materano — Sant'Angelo in Vado — Sant'Arcangelo di Romagna — Sant'Elpidio a Mare — Sarnano — Sassoferrato — Savignano di Romagna — Segni — Sezze — Sinigaglia — Sogliano al Rubicone — Spello — Subiaco — Sutri — Terni — Terracina — Tivoli — Todi — Tolentino — Tolfa — Toscanella — Treja — Trevi — Umbertide — Urbania — Valentano — Valmontone — Veroli — Vetralla — Visso.

TABELLA N° **3**.

Archivi notarili esistenti nelle provincie già pontificie, trasformati in Archivi notarili comunali, ai termini dell'articolo 146 *della legge* 25 *maggio* 1879, *n°* 4900.

Castelnuovo di Porto — Ficulle — Montemarciano — Orte — Orvinio — Portomaggiore — Rocca Sinibalda — San Vito Romano — Soriano nel Cimino — Vallecorsa.

Visto d'ordine di S. M.
Il Guardasigilli
Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti
TAIANI.

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE DEI SERVIZI DI PUBBLICA SICUREZZA

Notificazione.

Gli esami di concorso ai posti di applicato nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, indetti colla precedente notificazione 15 febbraio p. p., avranno luogo nei giorni 24 e successivi del corrente luglio e presso gli uffici segnati nell'unito elenco.

Roma, li 4 luglio 1879.

Pel Ministro
Il Prefetto incaricato: RAMOGNINI.

ELENCO *degli uffici di Prefettura nei quali avranno luogo gli esami di concorso ai posti di applicato nell'Amministrazione di pubblica sicurezza*:

Alessandria, ove dovranno essere esaminati i candidati residenti nelle provincie di Genova, Milano, Cuneo.
Genova, id. di Porto Maurizio, Alessandria, Massa.
Novara, id. di Torino.
Milano, id. di Sondrio, Como, Bergamo, Pavia, Cremona, Novara, Piacenza.
Verona, id. di Vicenza, Brescia, Mantova, Venezia.
Venezia, id. di Verona, Padova, Treviso, Udine, Rovigo, Belluno.
Bologna, id. di Ferrara, Parma, Reggio Emilia, Modena, Ravenna, Firenze.
Firenze, id. di Bologna, Siena, Arezzo, Livorno, Pisa, Lucca.
Ancona, id. di Pesaro, Perugia, Macerata, Teramo.
Teramo, id. di Ascoli, Aquila, Chieti.
Perugia, id. di Ancona, Roma (dalla lettera *A* alla *L* inclusivamente).
Caserta, id. di Benevento, Roma (dalla lettera *M* alla *Z* inclusivamente).
Foggia, id. di Bari, Campobasso.
Bari, id. di Lecce, Potenza, Foggia.
Catanzaro, id. di Cosenza.
Reggio Calabria, id. di Catanzaro.
Roma, id. di Caserta.
Napoli, id. di Salerno, Avellino.
Salerno, id. di Napoli (dalla lettera *A* alla *D* inclusivamente).
Avellino, id. di Napoli (dalla lettera *E* alla *O* inclusivamente).
Benevento, id. di Napoli (dalla lettera *P* alla *Z* inclusivamente).
Palermo, id. di Trapani, Girgenti.
Catania, id. di Siracusa, Caltanissetta, Messina.
Messina, id. di Catania, Reggio Calabria.
Girgenti, id. di Palermo.
Sassari, id. di Cagliari, Sassari.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

Dovendosi provvedere alla nomina triennale di un medico visitatore di 3ª categoria per l'ufficio sanitario in Bari con l'onorario di annue lire mille (lire 1000), viene a tale effetto aperto un concorso per titoli a termini del regolamento approvato con decreto Ministeriale del 1° marzo 1864.

Tutti coloro che intendono di prendere parte al detto concorso debbono far pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 1° agosto p. v., le loro istanze corredate da documenti prescritti dall'articolo 2 del succitato regolamento, di cui potranno prendere conoscenza presso le Prefetture e Sottoprefetture del Regno.

Roma, 20 giugno 1879.

Il Direttore Capo della 4ª Divisione
G. MARSIAJ.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Secondo le disposizioni contenute nel titolo III, cap. 3, della legge 13 novembre 1859, n. 3725, è aperto il concorso all'ufficio di professore di lettere italiane nel R. liceo *Cavour* di Torino collo stipendio di annue lire 2640.

Gli aspiranti dovranno fra due mesi dalla data del presente avviso far pervenire al R. provveditore agli studi della detta città la domanda di ammissione al concorso, il quale si farà per titoli e per esami nella città stessa a forma del regolamento approvato col R. decreto del 30 novembre 1864, n. 2043.

Roma, addì 28 maggio 1879.

Il Provveditore Capo per l'Istruzione secondaria
G. BARBERIS.

Con decreto del Ministro del Tesoro in data 6 luglio 1879, il notaio sig. Giuseppe Malenotti, residente in Firenze, venne accreditato presso l'Intendenza di finanza in detta città per le autenticazioni prescritte dalla legge e regolamento in vigore per l'Amministrazione del Debito Pubblico.

BOLLETTINO EBDOMADARIO N° 14 (Anno 1879) sullo stato sanitario del bestiame nel Regno d'Italia

(Questa pubblicazione è fatta in esecuzione del disposto dell'art. 1° della Convenzione coll'Austria-Ungheria in data 27 dicembre 1878).

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA		FEBBRE carbonchiosa		MOCCIO		RISIPOLA cangrenosa nei suini		SCHIAVINA		FEBBRE tifoidea		AFTA epizootica e zoppina		ANGINA cangrenosa nei suini		TOTALE	
		Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette
Regione I. — Piemonte.																			
Torino	Cercenasco	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Pancalieri	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
	Stato attuale	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	2	»
	Il 24 magg. (*Boll. n°* 13)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	2	»
	Aumento	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Diminuzione	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»
Regione II. — Lombardia.																			
Brescia	Berzo Inferiore	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Sopraponte	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Villanova	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Como	Grandola	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
	Stato attuale	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
	Il 24 magg. (*Boll. n°* 13)	3	»	8	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	12	»
	Aumento	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»
	Diminuzione	3	»	8	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	11	»
Regione III. — Veneto																			
Padova	Pozzonovo	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
	Arre	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Galliera	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Treviso	Susegana	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Udine	S. Giorgio di Nogaro	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Rovigo	Bottrighe	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Verona	Garda	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Grezzana	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Belluno	Lentini	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Belluno	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Limana	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Sedico	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Trichiana	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Venezia	S. Donà	»	»	1		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Stato attuale	»	»	13	»	2	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	16	»
	Il 24 magg. (*Boll. n°* 13)	»	»	10	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	11	»
	Aumento	»	»	1	»	1	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	5	»
Regione V. — Emilia.																			
Ferrara	Portomaggiore	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Pieve di Cento	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Migliaro	»	»	1	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
Ravenna	Faenza	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Lugo	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Modena	Spilamberto	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	2	»
	Camposanto	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Montefestino	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Prignano	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA		FEBBRE carbonchiosa		MOCCIO		RISIPOLA cangrenosa nei suini		SCHIAVINA		FEBBRE tifoidea		AFTA epizootica e zoppina		ANGINA cangrenosa nei suini		TOTALE	
		Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette
	Segue Regione V. — **Emilia.**																				
Bologna	Bologna	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
	Castelfranco	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Forlì	Rimini	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Stato attuale	3	»	9	»	3	»	3	»	»	»	2	»	»	»	»	»	20	»
	Il 24 magg. (*Boll. n°* 13)	5	»	11	»	1	2	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	18	2
	Aumento	»	»	»	»	2	»	3	»	»	»	1	»	»	»	»	»	2	2
	Diminuzione	2	»	2	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Regione VI. — **Marche ed Umbria.**																				
Ascoli Pic.	S. Elpidio al Mare	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»
	Ponzano di Fermo	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	2	»
	Colli del Tronto	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
Macerata	Monte Cassiano	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
	Apiro	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Recanati	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»
Perugia	Cottanello	»	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4
	Stato attuale	»	»	8	»	»	»	2	»	»	»	4	»	»	»	»	»	14	4
	Il 24 magg. (*Boll. n°* 13)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Aumento	»	»	8	4	»	»	2	»	»	»	4	»	»	»	»	»	14	4
	Regione VII. — **Toscana.**																				
Arezzo	Fojano	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Lucignano	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Stato attuale	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Il 24 magg. (*Boll. n°* 13)	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Aumento	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Regione VIII. — **Lazio.**																				
Roma	Viterbo	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1
	Tolfa	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1
	Stato attuale	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	2
	Il 24 magg. (*Boll. n°* 13)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	3
	Diminuzione	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1
	Regione IX. — **Meridionale Adriatica.**																				
Lecce	Cellino	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Stato attuale	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Il 24 magg. (*Boll. n°* 13)	»	»	1	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1
	Aumento	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Diminuzione	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	Regione X. — **Meridionale Mediterranea.**																				
Caserta	Colle S. Magno	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Stato attuale	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Il 24 magg. (*Boll. n°* 13)	»	»	10	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	10	»
	Diminuzione	»	»	9	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	9	»

Regione XI. — Sicilia.

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA Stalle infette	POLMONEA Mandre al pascolo infette	FEBBRE carbonchiosa Stalle infette	FEBBRE carbonchiosa Mandre al pascolo infette	MOCCIO Stalle infette	MOCCIO Mandre al pascolo infette	RISIPOLA cangrenosa nei suini Stalle infette	RISIPOLA cangrenosa nei suini Mandre al pascolo infette	SCHIAVINA Stalle infette	SCHIAVINA Mandre al pascolo infette	FEBBRE tifoidea Stalle infette	FEBBRE tifoidea Mandre al pascolo infette	AFTA epizootica e zoppina Stalle infette	AFTA epizootica e zoppina Mandre al pascolo infette	ANGINA cangrenosa nei suini Stalle infette	ANGINA cangrenosa nei suini Mandre al pascolo infette	TOTALE Stalle infette	TOTALE Mandre al pascolo infette
Caltanissetta	Castrogiovanni	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Palermo	Petralia Sottana	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Lascari	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	4	»
	S. Cippirello	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Siracusa	Buccheri	»	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4
	Stato attuale	»	»	1	4	»	»	»	»	7	»	»	»	»	»	»	»	8	4
	Il 24 magg. (*Boll.* nº 13)	»	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4
	Aumento	»	»	1	»	»	»	»	»	7	»	»	»	»	»	»	»	8	»

Regione XII. — Sardegna.

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA Stalle infette	POLMONEA Mandre al pascolo infette	FEBBRE carbonchiosa Stalle infette	FEBBRE carbonchiosa Mandre al pascolo infette	MOCCIO Stalle infette	MOCCIO Mandre al pascolo infette	RISIPOLA cangrenosa nei suini Stalle infette	RISIPOLA cangrenosa nei suini Mandre al pascolo infette	SCHIAVINA Stalle infette	SCHIAVINA Mandre al pascolo infette	FEBBRE tifoidea Stalle infette	FEBBRE tifoidea Mandre al pascolo infette	AFTA epizootica e zoppina Stalle infette	AFTA epizootica e zoppina Mandre al pascolo infette	ANGINA cangrenosa nei suini Stalle infette	ANGINA cangrenosa nei suini Mandre al pascolo infette	TOTALE Stalle infette	TOTALE Mandre al pascolo infette
Cagliari	Villaputzu	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1
	Stato attuale	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1
	Il 24 magg. (*Boll.* nº 13)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	4
	Diminuzione	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	3

RIEPILOGO

Regione I. — Piemonte.

PROVINCIE	POLMONEA Stalle infette	POLMONEA Mandre al pascolo infette	FEBBRE carbonchiosa Stalle infette	FEBBRE carbonchiosa Mandre al pascolo infette	MOCCIO Stalle infette	MOCCIO Mandre al pascolo infette	RISIPOLA cangrenosa nei suini Stalle infette	RISIPOLA cangrenosa nei suini Mandre al pascolo infette	SCHIAVINA Stalle infette	SCHIAVINA Mandre al pascolo infette	FEBBRE tifoidea Stalle infette	FEBBRE tifoidea Mandre al pascolo infette	AFTA epizootica e zoppina Stalle infette	AFTA epizootica e zoppina Mandre al pascolo infette	ANGINA cangrenosa nei suini Stalle infette	ANGINA cangrenosa nei suini Mandre al pascolo infette	TOTALE Stalle infette	TOTALE Mandre al pascolo infette
Torino	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	2	»

Regione II. — Lombardia.

PROVINCIE	POLMONEA Stalle infette	POLMONEA Mandre al pascolo infette	FEBBRE carbonchiosa Stalle infette	FEBBRE carbonchiosa Mandre al pascolo infette	MOCCIO Stalle infette	MOCCIO Mandre al pascolo infette	RISIPOLA cangrenosa nei suini Stalle infette	RISIPOLA cangrenosa nei suini Mandre al pascolo infette	SCHIAVINA Stalle infette	SCHIAVINA Mandre al pascolo infette	FEBBRE tifoidea Stalle infette	FEBBRE tifoidea Mandre al pascolo infette	AFTA epizootica e zoppina Stalle infette	AFTA epizootica e zoppina Mandre al pascolo infette	ANGINA cangrenosa nei suini Stalle infette	ANGINA cangrenosa nei suini Mandre al pascolo infette	TOTALE Stalle infette	TOTALE Mandre al pascolo infette
Brescia	2	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
Como	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
																	4	

Regione III. — Veneto.

PROVINCIE	POLMONEA Stalle infette	POLMONEA Mandre al pascolo infette	FEBBRE carbonchiosa Stalle infette	FEBBRE carbonchiosa Mandre al pascolo infette	MOCCIO Stalle infette	MOCCIO Mandre al pascolo infette	RISIPOLA cangrenosa nei suini Stalle infette	RISIPOLA cangrenosa nei suini Mandre al pascolo infette	SCHIAVINA Stalle infette	SCHIAVINA Mandre al pascolo infette	FEBBRE tifoidea Stalle infette	FEBBRE tifoidea Mandre al pascolo infette	AFTA epizootica e zoppina Stalle infette	AFTA epizootica e zoppina Mandre al pascolo infette	ANGINA cangrenosa nei suini Stalle infette	ANGINA cangrenosa nei suini Mandre al pascolo infette	TOTALE Stalle infette	TOTALE Mandre al pascolo infette
Padova	»	»	1	»	1	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	3	»
Treviso	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Udine	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Rovigo	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Verona	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Belluno	»	»	7	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	7	»
Venezia	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
																	16	

Regione V. — Emilia.

PROVINCIE	POLMONEA Stalle infette	POLMONEA Mandre al pascolo infette	FEBBRE carbonchiosa Stalle infette	FEBBRE carbonchiosa Mandre al pascolo infette	MOCCIO Stalle infette	MOCCIO Mandre al pascolo infette	RISIPOLA cangrenosa nei suini Stalle infette	RISIPOLA cangrenosa nei suini Mandre al pascolo infette	SCHIAVINA Stalle infette	SCHIAVINA Mandre al pascolo infette	FEBBRE tifoidea Stalle infette	FEBBRE tifoidea Mandre al pascolo infette	AFTA epizootica e zoppina Stalle infette	AFTA epizootica e zoppina Mandre al pascolo infette	ANGINA cangrenosa nei suini Stalle infette	ANGINA cangrenosa nei suini Mandre al pascolo infette	TOTALE Stalle infette	TOTALE Mandre al pascolo infette
Ferrara	»	»	2	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	»
Ravenna	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
Modena	»	»	2	»	»	»	2	»	»	»	2	»	»	»	»	»	6	»
Bologna	»	»	3	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»
Forlì	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
																	20	

Regione VI. — Marche ed Umbria.

PROVINCIE	POLMONEA Stalle infette	POLMONEA Mandre al pascolo infette	FEBBRE carbonchiosa Stalle infette	FEBBRE carbonchiosa Mandre al pascolo infette	MOCCIO Stalle infette	MOCCIO Mandre al pascolo infette	RISIPOLA cangrenosa nei suini Stalle infette	RISIPOLA cangrenosa nei suini Mandre al pascolo infette	SCHIAVINA Stalle infette	SCHIAVINA Mandre al pascolo infette	FEBBRE tifoidea Stalle infette	FEBBRE tifoidea Mandre al pascolo infette	AFTA epizootica e zoppina Stalle infette	AFTA epizootica e zoppina Mandre al pascolo infette	ANGINA cangrenosa nei suini Stalle infette	ANGINA cangrenosa nei suini Mandre al pascolo infette	TOTALE Stalle infette	TOTALE Mandre al pascolo infette
Ascoli Piceno	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	3	»	»	»	»	»	7	»
Macerata	»	»	4	»	»	»	2	»	»	»	1	»	»	»	»	»	7	»
Perugia	»	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4
																	14	4

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA Stalle infette	POLMONEA Mandre al pascolo infette	FEBBRE carbonchiosa Stalle infette	FEBBRE carbonchiosa Mandre al pascolo infette	MOCCIO Stalle infette	MOCCIO Mandre al pascolo infette	RISIPOLA cangrenosa nei suini Stalle infette	RISIPOLA cangrenosa nei suini Mandre al pascolo infette	SCHIAVINA Stalle infette	SCHIAVINA Mandre al pascolo infette	FEBBRE tifoidea Stalle infette	FEBBRE tifoidea Mandre al pascolo infette	AFTA epizootica e zoppina Stalle infette	AFTA epizootica e zoppina Mandre al pascolo infette	ANGINA cangrenosa nei suini Stalle infette	ANGINA cangrenosa nei suini Mandre al pascolo infette	TOTALE Stalle infette	TOTALE Mandre al pascolo infette
								REGIONE VII. — **Toscana.**											
Arezzo		»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
								REGIONE VIII. — **Lazio.**											
Roma		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	2	»
								REGIONE IX. — **Meridionale Adriatica.**											
Lecce		»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
								REGIONE X. — **Meridionale Mediterranea.**											
Caserta		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
								REGIONE XI. — **Sicilia.**											
Caltanissetta		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Palermo		»	»	»	»	»	»	»	»	»	7	»	»	»	»	»	»	»	7
Siracusa		»	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4
																			11
								REGIONE XII. — **Sardegna.**											
Cagliari		»	»	»	»	»	»	»	»		1	»	»	»	»	»	»	»	1
Numero delle stalle e delle mandre al pascolo conosciute infette il 30 maggio 1879		2	»	40	9	5	»	5	»	»	8	11	»	»	»	»	»	62	18
Il 24 maggio 1879 (*Boll. n° 13*)		8	»	41	5	2	3	»	»	»	4	3	3	»	»	»	»	54	15
AUMENTO		»	»	»	4	1	»	5	»	»	4	8	»	»	»	»	»	8	3
DIMINUZIONE		6	»	1	»	»	3	»	»	»	»	»	3	»	»	»	»	»	»

Osservazioni.

Le regioni e provincie non segnate nel Bollettino sono immuni da epizoozie.

Roma, 10 giugno 1879.

DAL MINISTERO DELL'INTERNO
Il Direttore della 4ª Divisione: G. MARSIAJ.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè n. 20890 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 110, al nome di Traino Antonio, Assunta e Virginia fu Francesco, minori, sotto l'amministrazione di *Lucia* Tarallo loro madre, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico mentrechè doveva invece intestarsi a Traino Antonio, Assunta e Virginia fu Francesco, minori, sotto l'amministrazione di *Luisa* Tarallo loro madre, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà all rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, lì 20 giugno 1879.

***Per il Direttore Generale*: FERRERO.**

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'ufficio internazionale di Berna annuncia che è interrotto il cavo fra Banjoewangie e Port Darwin.

I telegrammi sono spediti a mezzo di battelli speciali senza cambiamento di tasse e d'indirizzo.

Roma, 5 luglio 1879.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TORINO

Il Consiglio scolastico

Notifica che a norma del regolamento approvato con R. decreto 4 aprile 1869, n. 4997, per il conferimento dei posti gratuiti nei Convitti nazionali, è aperto il concorso a num. tre posti gratuiti pel corso classico nel Convitto Nazionale *Umberto I* in Torino, dei quali due recentemente fondati dal Consiglio di amministrazione sui risparmi del Convitto stesso, intitolati: *Posti gratuiti Umberto I.*

Saranno ammessi al concorso i giovani di ristretta fortuna, che godano i diritti di cittadinanza italiana, che abbiano compiuti gli studi elementari, e non oltrepassino il dodicesimo anno di età nel giorno in cui si chiude il concorso stesso.

Al requisito dell'età è fatta eccezione per i giovani che siano alunni del suddetto Convitto o d'altro parimenti governativo.

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare al rettore del Convitto, a tutto il giorno 20 luglio prossimo venturo, i documenti che seguono:

a) Una istanza scritta di propria mano con dichiarazione della classe di studio che hanno frequentato nel corso dell'anno:

b) La fede di nascita debitamente autenticata dal sindaco;

c) Un attestato di moralità rilasciato dal sindaco o dalla direzione dell'Istituto da cui provengono;

d) Un attestato autentico degli studi fatti;

e) Il certificato di aver subito l'innesto vaccinico o sofferto il vaiuolo, di essere sani e scevri d'infermità schifose o ritenute contagiose;

f) Una dichiarazione del sindaco sulla professione del padre, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che questa paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre e lo stesso candidato possiedono.

L'istanza e i documenti devono essere su carta da bollo, eccettuato l'attestato d'innesto vaccinico o sofferto vaiuolo.

Le prove dell'esame di concorso avranno principio l'11 agosto prossimo nel R. Liceo *Cavour*.

Torino, addì 30 maggio 1879.

Il Prefetto Presidente: MINGHELLI VAINI.

IL PREFETTO

Presidente del Consiglio scolastico della prov. di Genova

Notifica:

1° Sono vacanti a cominciare col nuovo anno accademico 1879-80 tre posti gratuiti governativi nel Collegio-Convitto Nazionale di Genova, due per il corso classico, ed uno per il corso tecnico.

2° Questi posti gratuiti sono conferiti per concorso di esame ai giovani di ristretta fortuna, che godono i diritti di cittadinanza, che abbiano compiuti gli studi elementari e non oltrepassino il dodicesimo anno di età nel tempo del concorso.

Al requisito dell'età è fatta eccezione soltanto pei giovani già alunni del Convitto per cui concorrono, o di un altro parimenti governativo.

3° Il concorso avrà luogo nelle sale del R. Liceo nei giorni 4 e seguenti del mese di agosto 1879.

4° Per essere ammesso al concorso ogni candidato deve presentare al rettore del Convitto Nazionale di Genova, non più tardi del 15 luglio p. v.:

a) Un'istanza scritta di propria mano con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

b) La fede legale di nascita;

c) Un attestato di moralità, lasciatogli o dalla podestà municipale o da quell'Istituto da cui proviene;

d) Un attestato autentico degli studi fatti;

e) Un attestato o di aver subito l'innesto vaccinico o di aver sofferto il vaiuolo, non che di essere sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticcie;

f) Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre o lo stesso candidato possiedono.

Genova, 5 di giugno 1879.

Il Prefetto presidente del Consiglio provinciale scolastico
CASALIS.

REGIA PREFETTURA DI SASSARI

IL CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO

Visto il regolamento per il concorso e conferimento dei posti gratuiti nei Convitti nazionali annesso al Regio decreto 4 aprile 1869;

Vista la lettera con la quale il signor rettore del Convitto Nazionale di questa città partecipa la vacanza di un posto gratuito governativo per il prossimo anno scolastico 1879-80;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale scolastico in data del 6 corrente mese,

Notifica

Che nel giorno 18 del prossimo mese di agosto avranno luogo presso questo R. Liceo gli esami di concorso ad un posto gratuito per le scuole tecniche vacante in questo Convitto Nazionale.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato deve presentare al rettore del Convitto:

1. Un'istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno.

2. La fede legale di nascita, da cui risulti che nel tempo del concorso non oltrepassi il dodicesimo anno d'età.

Al requisito dell'età è fatta eccezione soltanto pei giovani già alunni di questo o d'altro Convitto governativo.

3. Un attestato di moralità lasciatogli o dalla Giunta municipale, o da quella dell'Istituto da cui proviene.

4. Un attestato autentico degli studi fatti, dal quale consti che ha compiuto gli studi elementari.

5. L'attestato d'aver subito l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo, di essere sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticcie.

6. Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre e lo stesso candidato possiedono.

Tutti questi documenti dovranno essere presentati entro il giorno 20 del mese di luglio, scorso il quale l'istanza non può essere più accolta.

L'esame di concorso avviene per doppia prova, cioè scritta ed orale. La prova scritta per gli alunni che compiono il corso elementare consiste in un componimento italiano e in un quesito di aritmetica. Quella degli allievi tecnici in un componimento italiano e in un quesito di matematica, corrispondente agli studi fatti.

La prova orale verte su tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei concorrenti.

L'alunno che vincerà il posto gratuito avrà diritto a goderlo sino al termine del corso secondario; può però incorrere nella perdita del medesimo pei motivi accennati nell'articolo 21 del regolamento predetto.

Sassari, 10 giugno 1879.

Il Presidente del Consiglio scolastico
DEL SERRO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Alla Camera dei Lordi d'Inghilterra il 4 corrente lord Cadogan, rispondendo a lord Kimberley, disse che Cetywayo non ha ancora fatto alcuna proposta riguardo alle condizioni definitive della pace. Le ultime informazioni ricevute da lord Chelmsford in data del 6 giugno recano che gli inviati di Cetywayo erano partiti quel giorno stesso con un messaggio per chiedere a Cetywayo di adempiere immediatamente le condizioni preliminari seguenti siccome prove del suo sincero desiderio di pace:

1° Rinviare col mezzo di incaricati due cannoni e una certa quantità di buoi sequestrati;

2° Impegnarsi a restituire le armi prese agli inglesi;

3° Mandare al campo inglese uno dei suoi reggimenti che deporrebbe le armi come pegno di sottomissione.

In attesa della risposta del re dei zulus gli inglesi hanno sospesa ogni operazione militare. Se Cetywayo accetta le condizioni sovracitate, le ostilità cesseranno durante la discussione delle condizioni definitive di pace.

Lord Cadogan annunziò che l'*Orontes*, con a bordo la spoglia del principe Napoleone, era giunto il mattino del 4 a Madera.

Il 3 corrente alla Camera dei Comuni il signor Bourke ebbe occasione di notificare che il Giappone ha reclamato il diritto di stabilire una tariffa doganale a suo piacimento sopra una scala non superiore ai dazi imposti dalle altre nazioni. L'Inghilterra non conosce le vedute dell'America e della Russia a questo proposito. Il governo della regina ha ordinato al ministro inglese al Giappone di ricevere le proposte del governo giapponese.

Lo stesso signor Bourke, rispondendo al signor Baxter, disse che delle rimostranze vennero fatte a Madrid onde ottenere il pagamento della indennità accordata per l'affare Field. Il governo spagnuolo non ha risposto. Ultimamente vennero fatte delle nuove osservazioni.

Il giorno successivo alla stessa Camera dei Comuni lord Elcho chiese informazioni al ministero circa la corrispondenza che venne scambiata fra l'Inghilterra e la Porta relativamente al governo della Siria.

Gli rispose il signor Bourke dichiarando di aver ragioni di credere che Midath pascià desideri seriamente di migliorare l'amministrazione di quel paese. Midath ha presentato alla Porta un progetto di riforme per la Siria, il quale progetto tra le altre novità contiene quella di una ampliazione dei poteri del governatore generale. Il signor Bourke crede di sapere che la Porta abbia fatto a tale progetto una accoglienza favorevole ed abbia aderito alla maggior parte delle clausole che vi sono espresse.

Rispondendo al signor Goldsmid, il signor Bourke disse che la corrispondenza diplomatica circa la deposizione del kedivé prosegue e che quindi è impossibile di comunicarla presentemente. Si sta allestendo un supplemento di corrispondenza che verrà pubblicato prossimamente coi documenti relativi alla dimissione di Nubar pascià.

Il signor Chaplin sviluppò una mozione per la nomina di una Commissione di inchiesta sulla situazione critica della agricoltura, sulle sue cause e per sapere se queste cause sono temporanee o permanenti e se vi si possa arrecare rimedio colle leggi.

Dichiarò il signor Chaplin di non voler dire che le strettezze della agricoltura in Inghilterra dipendano dalla pratica del libero scambio senza reciprocità. Ma bisogna pur riconoscere che le predizioni di Cobden non si sono verificate. Gli altri paesi hanno secondato l'esempio dell'Inghilterra. Le nazioni estere hanno fatto alla di lei agricoltura una seria concorrezza. L'oratore disse di non volere costituirsi campione del protezionismo, ma le circostanze sono tali da non potersi fare le maraviglie se sorgono dei dubbi sulla convenienza di insistere nella politica attuale. La qual politica non è il rigoroso libero scambio, ma il libero scambio ristretto a tutto pro degli stranieri.

Il signor Chaplin disse di non voler colpire di dazi protezionisti gli oggetti di consumo, ma prima o poi converrà rendersi conto degli effetti della concorrenza estera.

La mozione Chaplin fu appoggiata dal signor Brassey. Il signor Macduff vi propose un emendamento onde limitare l'inchiesta a riconoscere quale sia la influenza delle leggi rispetto alla proprietà fondiaria.

È stata pubblicata a Londra la corrispondenza diplomatica relativa alla questione d'Egitto. Essa contiene i dispacci scambiati in proposito dal 25 aprile al 25 giugno 1879.

Il dispaccio più importante è quello indirizzato dal marchese di Salisbury a lord Lascelles, in data 18 giugno. Questo dispaccio spiega le ragioni che hanno indotto il governo inglese a domandare l'abdicazione del kedivé.

Il marchese di Salisbury dichiarava in esso che il solo ostacolo alla riforma sembrava trovarsi nel carattere del kedivé, i cui imbarazzi finanziari erano tali che conducevano quasi inevitabilmente alla oppressione. La sua mala fede aveva resi nulli tutti gli sforzi tentati per applicare un rimedio, ed era fuori di dubbio che un cambiamento di politica non poteva ottenersi che con un cambiamento di sovrano.

Il dispaccio aggiunge che le potenze occidentali, prima di riferirne al sultano, hanno voluto dare al kedivé l'occasione di abbandonare onorevolmente una posizione che per il suo carattere ed i suoi atti era indegno di occupare.

I giornali conservatori di Londra prendono argomento dai documenti che il governo ha pubblicati relativamente alla questione egiziana per rallegrarsi della piega che ha preso finalmente questa questione.

Il *Times* loda la condotta del governo e nota che dai nuovi documenti risulta che l'Inghilterra e la Francia considerano come un loro dovere e ad un tempo come un loro diritto di impedire che l'Egitto sia male amministrato.

" Noi, dice il *Times*, assieme alla Francia, ci siamo resi responsabili dell'amministrazione politica e finanziaria dell'Egitto. „

Un telegramma da Costantinopoli annunziava nei passati giorni che la Francia e l'Inghilterra avevano protestato in comune contro l'abrogazione del firmano della Porta che con-

cedeva all'Egitto il diritto di avere un esercito proprio e di conchiudere dei trattati colle potenze estere.

Secondo telegrammi posteriori che troviamo nei giornali esteri, non si tratterebbe già di una protesta propriamente detta, ma soltanto di una energica rimostranza, in seguito alla quale si sarebbero avviate delle trattative tra la Porta e le potenze succitate. Nulla ancora si sa dell'esito di queste trattative, ma, al dire della *Politische Correspondenz* di Vienna, è assai probabile che conducano ad un accordo, tanto più che le potenze occidentali hanno fatto delle proposte di mediazione che tendono meno a correggere la cosa in se stessa, quanto a mitigarne la forma.

Il *Daily Telegraph* poi pubblica il sunto di una circolare che la Sublime Porta avrebbe diramato a' suoi rappresentanti all'estero per giustificare l'abrogazione di quel firmano.

La circolare proverebbe che la concessione di quel firmano non è stato il risultato di un accordo tra la Porta e le potenze, sibbene un atto spontaneo del sultano. " E siccome, aggiungerebbe la circolare, il firmano è stato applicato in modo abusivo dal kedivè, ne è nata la recente crisi. In conseguenza, per evitare il rinnovarsi di siffatte difficoltà, la Porta ne ha decretato la soppressione ed è risoluta a mantenere la sua decisione. „

La *Politische Correspondenz* ha per telegrafo da Costantinopoli in data 4 luglio che le ripetute manifestazioni del sultano, le quali accennano alla nessuna intenzione di richiamare al governo Mahmud Nedin, influiscono a tranquillare la pubblica opinione. Si attende la partenza di Mahmud nella prossima settimana.

Sono state smentite ufficiosamente a Costantinopoli le varie voci sulle supposte intenzioni della Porta riguardo a Tunisi e Tripoli.

È prossima la nomina di Karatheodori pascià e Munif effendi a plenipotenziari per la sistemazione dei confini greci. La relativa proposta del gabinetto turco fu già sottoposta alla sanzione del sultano.

La Commissione istituitasi da qualche tempo a Costantinopoli per procedere alla nuova divisione delle provincie e dei distretti della Turchia ha, secondo il *Levant Herald*, ultimati i suoi lavori per la Turchia europea che sarà divisa in dieci vilayet. La provincia di Costantinopoli sarà divisa in due vilayet. La Commissione propose poi che quei distretti che sono amministrati presentemente dal prefetto di Costantinopoli, vengano tolti alla sua giurisdizione e posti sotto speciali roli. Anche per le provincie asiatiche la Commissione avrà tra breve compiuti i suoi lavori.

La nuova legge sui vilayet, elaborata da Izzit pascià e nella quale si prende ad esempio lo statuto organico di Creta, fu già rimessa al ministero che la farà esaminare da una Commissione speciale.

L'Assemblea nazionale Bulgara è convocata per il 30 luglio per ricevere il giuramento del principe, come è prescritto dallo statuto, e si scioglierà immediatamente dopo. Le elezioni per la prima regolare Assemblea nazionale verranno indette per il 15 ottobre prossimo.

Il presidente del Consiglio di Spagna, rispondendo al generale Salamanca, dichiarò che a Zanju (Cuba) non venne firmata alcuna nuova convenzione cogli insorti. La capitolazione degli insorti, disse il signor Martinez Campos, è un fatto registrato dalla storia ed in tutte le relazioni. Questa capitolazione ha posto fine ad una guerra disastrosa; essa ha conservato alla Spagna la integrità del suo territorio e le ha restituite delle provincie che essa aveva perdute.

Il signor Argunosa, deputato di Cuba, espresse la sua gratitudine al governo che permise ai cubani di sedere in Parlamento, e protestò della sua devozione verso la Spagna.

Gli rispose il ministro delle colonie, dicendo che il governo desidera il componimento degli affari cubani. Fece appello al patriotismo. Disse che il governo sarebbe felicissimo di poter diminuire le imposte che pesano su Cuba, qualora le condizioni dell'erario lo permettessero.

Il signor Labra chiese la immediata abolizione della schiavitù.

Il presidente del Consiglio disse che l'attuale ministero prosegue la politica del ministero Canovas; espresse il desiderio che l'esercito si tenga estraneo alla politica, e dichiarò che la questione di Cuba verrà risoluta conforme a giustizia e secondo gli avvedimenti degli uomini più importanti della maggioranza.

Telegrafano da New-York che notizie giunte da Haïti fanno ritenere fallito il tentativo di rivoluzione scoppiato a Porto Principe.

Correva voce che il governo di Venezuela avesse intenzione di comperare l'isola di Curaçao.

A Buenos-Ayres il Senato ha respinto il progetto per convalidare il trattato conchiuso fra il ministro degli affari della Repubblica Argentina ed il rappresentante del Chilì. Con questo trattato le due Repubbliche si impegnano a lasciare in sospeso per diciotto mesi le divergenze relative ai confini in Patagonia, dopo il qual tempo le divergenze medesime verrebbero assoggettate ad un arbitrato.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

New-York, 4. — La Borsa rimase chiusa.

Londra, 5. — Dietro proposta di Chaplin, fatta alla Camera dei Comuni, il governo acconsentì alla nomina di una Commissione di proprietari e di affittaiuoli, incaricata di fare un'inchiesta sulla triste situazione dell'agricoltura in Inghilterra.

Londra, 5. — I giornali parlano della necessità di riformare la Commissione d'inchiesta sugli affari d'Egitto, ed annunziano che il kedivè ricusò a Nubar pascià il permesso di ritornare in Egitto.

Lo *Standard* ha da Alessandria:

« Il kedivè espresse la speranza che le potenze gli lascieranno il tempo di fare le sue prove, e non porranno ostacoli alla sua azione con un intervento diretto. »

Madera, 4. — L'*Orontes* è partito alle ore 3 ed arriverà a Portsmouth mercoledì. Molte persone si recarono a bordo per deporre delle corone sul feretro del principe Napoleone.

Fu celebrata tutti i giorni una messa nella cappella provvisoria stabilita a bordo.

Vienna, 5. — Di 353 elezioni pel Reichsrath si conoscono finora i risultati di 266. Furono eletti 136 liberali e 130 conservatori e nazionali. I liberali perdettero 33 seggi.

A Leibnitz, nella Stiria, il giorno 7 vi sarà ballottaggio fra il ministro Stremayr e Magg.

I grandi proprietari liberali della bassa Austria accettarono i candidati proposti dal Comitato elettorale costituzionale, e respinsero la proposta di un compromesso coi conservatori.

Singapore, 4. — È giunta la Regia corvetta *Vettor Pisani*, comandata da S. A. R. il duca di Genova.

Parigi, 5. — Un telegramma particolare da Sofia dice che il generale Dondukoff ha annunziato che lo sgombero della Bulgaria pel 3 agosto è impossibile, e soggiunge che nei circoli russi si crede che le potenze non protesteranno.

Versailles, 5. — La Camera discusse l'articolo 7° del progetto Ferry.

Keller difese l'insegnamento delle Congregazioni religiose e dei gesuiti, e respinse specialmente il rimprovero di non essere francese.

Bert attaccò i gesuiti, citò alcuni estratti delle loro opere e conchiuse che bisogna togliere la gioventù da un simile insegnamento.

Londra, 5. — *Camera dei Comuni.* — Dilke annunzia che il 22 corrente proporrà alla regina un indirizzo, sollecitandola ad adoperare la sua influenza per la pronta esecuzione delle clausole del trattato di Berlino, riguardo alle riforme in Turchia.

Dilke interpellerà pure riguardo alla rettifica della frontiera greca.

Costantinopoli, 5. — Il principe di Bulgaria è arrivato. Egli ricevette l'investitura e ripartì per Varna.

Corre voce che l'ex-sultano Murad sia fuggito sopra una nave diretta al mare di Marmara.

Tutte le navi furono visitate.

Madrid, 5. — *Seduta della Cortes.* — Carjaval, ex-ministro democratico, attaccò la politica del governo e fu richiamato all'ordine, ma, continuando egli nei suoi attacchi, la seduta fu sospesa per venti minuti.

Ripresa la seduta, egli, proseguendo il suo discorso, disse che i Re debbono conoscere la situazione politica ed economica delle nazioni.

Cairo, 5. — Il governo egiziano sottopose alle potenze il progetto di mettere al coperto da ogni sequestro le terre cedute allo Stato dalla famiglia del kedivè, ad eccezione di quelle colpite da ipoteche che godono la priorità e dalla ipoteca Rothschild.

I crediti garantiti da queste ipoteche anteriori saranno saldati.

Cadice, 5. — Proveniente da Genova è arrivato ed è ripartito oggi il postale *Sud-America*, della Società Lavarello.

Vienna, 6. — I grandi proprietari nella bassa Austria elessero sei liberali e due conservatori, quindi i liberali vi perdettero due seggi. I liberali perdettero pure un seggio nel Tirolo ed uno in Gorizia.

Cairo, 6. — L'esercito egiziano fu ridotto a 12,000 uomini.

Londra, 6. — I funerali del principe imperiale furono ufficialmente fissati al 12 luglio a Chislehurst.

Varna, 6. — Il principe di Bulgaria è arrivato. Egli pubblicò un proclama al popolo bulgaro, promettendo di consacrare la sua vita al benessere della nuova sua patria.

New-York, 6. — Il *New-York Herald* annunzia che i chinesi hanno ripreso Kasghar, che vi furono commessi molti massacri, e che gli abitanti di Kuldja fuggiranno qualora la città fosse restituita ai chinesi.

NOTIZIE DIVERSE

Movimento portuario marittimo di Genova — Ecco, scrive il *Corriere Mercantile* del 3, il riassunto generale e particolareggiato del movimento marittimo nel porto di Genova durante lo scorso mese di giugno 1879:

Riepilogo dei velieri.

Dallo Stato.

			Tonnellate
Italiani	N°	252	14,619

Dall'Estero.

			Tonnellate
Italiani	N°	59	18,707
Inglesi	»	4	1,568
Francesi	»	6	745
Ellenici	»	6	1,839
Spagnuoli	»	5	415
Austro-Ungarici	»	3	2,009
Russi	»	2	957
Norvegesi	»	2	496
Totale	N°	87	26,736
Totale generale	N°	339	41,355

Riepilogo dei vapori.

Dallo Stato.

			Tonnellate
Italiani	N°	40	10,252
Francesi	»	15	8,390
Inglesi	»	1	719
Totale	N°	56	19,361

Dall'Estero.

			Tonnellate
Italiani	N°	46	42,604
Francesi	»	20	10,300
Inglesi	»	49	44,766
Germanici	»	4	3,404
Olandesi	»	2	1,589
Spagnuoli	»	2	565
Belgi	»	1	898
Totale	N°	124	104,126
Totale generale	N°	180	123,487

Confronto col mese di giugno 1878.

VELIERI.

			Tonnellate
Dallo Stato	N°	237	14,211
Dall'Estero	»	136	39,536
Totale	N°	373	53,747

VAPORI.

			Tonnellate
Dallo Stato	N°	47	16,418
Dall'Estero	»	85	65,273
Totale	N°	132	81,655

Nel confronto col mese di giugno dell'anno 1879 coll'eguale mese dell'anno precedente si ha dunque una diminuzione di numero 34 velieri, e nel tonnellaggio una diminuzione di 12,392 tonnellate. Nei vapori un aumento di 48 bastimenti coll'aumento di 41,832 tonnellate.

Da questo prospetto sempre più chiaro apparisce come mensilmente crescano i danni della marina mercantile, la quale trae il suo massimo lucro dai bastimenti a vela. La crescente diminuzione nel numero e nel tonnellaggio è oltremodo allarmante; i nostri cantieri sono deserti e gli armatori non vogliono arrischiare commissioni nella quasi certezza di sicura perdita.

Questa triste situazione deve sempre più incoraggiare il benemerito Comitato per gli interessi della marina mercantile a perseverare nell'opera da lui sì lodevolmente iniziata.

Ecco ora il prospetto semestrale complessivo degli arrivi e partenze nel porto di Genova, confrontato collo scorso anno 1878.

1879.

Bastimenti a vela.				*Bastimenti a vapore.*			
Gennaio	325	tonn.	50,998	Gennaio	149	tonn.	96,139
Febbraio	181	»	44,573	Febbraio	117	»	77,972
Marzo	368	»	47,741	Marzo	170	»	123,618
Aprile	243	»	39,170	Aprile	146	»	91,791
Maggio	372	»	41,033	Maggio	176	»	133,988
Giugno	339	»	41,355	Giugno	180	»	123,487
	1828		264,870		938		646,995

1878.

Gennaio	281	tonn.	41,737	Gennaio	133	tonn.	87,813
Febbraio	303	»	43,832	Febbraio	125	»	78,504
Marzo	297	»	57,981	Marzo	136	»	91,803
Aprile	299	»	41,670	Aprile	137	»	90,869
Maggio	390	»	53,623	Maggio	116	»	86,937
Giugno	373	»	53,747	Giugno	132	»	81,655
	1933		292,590		779		517,581

Temporale. — Alla *Perseveranza* scrivono in data del 5 da Lodi:

Oggi, ad un'ora pomeridiana, abbiamo avuto un forte temporale, con molta e grossa grandine, che durò circa mezz'ora. Si temono gravi danni.

La bufera sul lago di Como. — Sulla burrasca del 2 corrente, il *Lario* reca la seguente relazione:

Sul lago e specialmente sul ramo di Colico, fu una vera bufera. Il vento era tale che (per servirmi dell'espressione usata da chi me lo descrisse) *stracciava l'acqua*, sollevandola prima in onde, poi spezzandola in minutissime goccie, che formavano una densa nebbia. La corsa del mezzodì del piroscafo delle Società riunite si compiè quasi totalmente, saltando però molte stazioni, in mezzo a questa nebbia, ad un acquazzone senza pari, al vento ed alle folgori, di cui una cadde nell'acqua a pochi metri dal battello, sollevando una specie di tromba.

La prima folata di vento fu causa di spavento non piccolo ai passeggieri, ed anche, diciamolo pure, al personale di bordo, giacchè fu accompagnata da uno scroscio di ferro da far temere serio danno.

Ma la causa ne era di lieve momento. Il cameriere usciva dalla dispensa con una guantiera di bicchieri, e la scossa fu tale che gliela strappò di mano gettandola sulla camicia della caldaia. Di qui lo scroscio fortissimo.

Ad Argegno ed a Colico le onde svelsero i ponti di sbarco. A Dongo sono stati gettati a terra quasi tutti i pali del servizio telegrafico e moltissimi alberi. Così dicasi di Colico, ove si veggono anche alberi squarciati nel mezzo, in modo da far ricordare la famosa tromba di terra che investì specialmente le vicinanze di Monza parecchi anni fa.

Anche ieri il vento era forte assai, ancora specialmente nel ramo superiore. A Bellagio il ponte di sbarco era investito ad ogni momento da violentissime onde che lo attraversavano tutto. Il giardino del grand'Hôtel Bellagio ed il terrazzo dell'Hôtel Genazzini erano pur essi investiti dalle onde che si alzavano sino all'altezza di ben due metri.

Fortunatamente non si conoscono disgrazie; ma i danni saranno considerevoli L'altro ieri, nel furore della bufera, un grossissimo comballo, che si crede della Ditta F. e V., venne lanciato contro il piroscafo il *Lariano*, che perforò in prossimità alla scaletta a destra, ma senza conseguenza; indi fu gittato a terra sul Pian di Spagna. Tutte le casse, le travi, che erano come sempre depositate sulla riva, ed il ponte furono trasportati dalle onde furiosissime e ballavano una danza vertiginosa e spaventevole.

— In quanto a Como, il *Lario* citato scrive:

Noi qui avemmo semplicemente un acquazzone, ma subimmo alcune conseguenze della bufera. Il nostro lago si alzò nuovamente; e ieri nel pomeriggio presentava il nuovo e curioso spettacolo del rapido avvicendarsi di pronunciati alzamenti di livello e di susseguenti abbassamenti pure assai pronunciati.

Intanto più di tre quarti della piazza Cavour è inondata; ed alcuni esercizi si dovettero chiudere, con gravissimo danno degli esercenti.

Esploratori italiani in Africa. — Al *Commercio* di Genova del 5 corrente scrivono da Zeila il 19 giugno:

Il capitano Martini e i suoi compagni si trovano da più giorni in Zeila, ma ancora non fu ad essi possibile di partire per il regno di Scioa.

L'emiro Abubaker e suo figlio Mohamed, che devono accompagnare la carovana per ordine di Menelek, moltiplicano le difficoltà e gli ostacoli alla partenza.

Oggi mancano i cammelli, domani sono le selle che fanno difetto, e così si tira avanti di giorno in giorno senza mai conchiudere nulla.

Il 17 una rivolta scoppiò nel campo dove è radunata la scorta a motivo delle paghe promesse e non distribuite. Sedici abissini, ritenuti come capi della rivolta, furono imprigionati per ordine di Abubaker e condannati alla pena delle verghe. Fortunatamente però intervenne a loro favore il comandante del *Rapido*, commendatore De Amezaga, e i prigionieri furono sciolti, e metà della paga, 7 1|2 talleri, fu sborsata a quelli infelici, unico compenso, probabilmente, ad un viaggio di cinque o sei mesi e a sofferenze inaudite.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 5 luglio 1879 (ore 16).

Barometro abbassato 3 mm. tra la Liguria e l'Elba, 2 mm. nel resto dell'Italia superiore e centrale; leggermente oscillante altrove. Sardegna 762, Genova ed Ancona 756 mm. Mare grosso dalla Palmaria a Livorno; agitato nelle coste sarde e venete. Venti delle regioni occidentali e settentrionali in questi paraggi, in Piemonte e sull'Adriatico superiore ed in alcuni punti della Toscana, della Sicilia e del sud-est della penisola; fortissimi presso Venezia e a Livorno. Cielo sereno quasi dappertutto. Pressioni aumentate da 4 mm. e temperatura diminuita di 8 centigradi a Bregenz (Tirolo). Stanotte venti freschi e forti in vari paesi del nord e nel centro. Forte pioggia per due ore a Venezia. La calma si ristabilisce, ma lentamente, nelle stazioni dell'alta e media Italia, ove è sempre probabile qualche burrasca.

Firenze, 6 luglio 1879 (ore 15 5).

Barometro alzato fino a 3 mm. nell'Italia superiore e centrale; quasi stazionario altrove; Sardegna 763, canale Otranto 756 mm. Mare agitato o mosso; grosso al Gargano e nel golfo dell'Asinara. Venti delle regioni occidentali fortissimi in questi paraggi; freschi e forti in molte stazioni del mezzogiorno ove il cielo è generalmente nuvoloso, sereno nel resto d'Italia. Barometro alzato da 2 a 3 mm. anche nelle stazioni limitrofe dell'Austria. Piogge a Praga e a Vienna. Ieri venti assai forti e mare agitato o grosso in diverse stazioni del Tirreno e dell'Adriatico superiore. Burrasche con pioggia a Po di Primaro ed a Firenze con grandine alla Palmaria. Continua il tempo bello con venti freschi delle regioni settentrionali in alcune stazioni del sud.

Osservatorio del Collegio Romano — 5 luglio 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	759,0	758,2	757,6	759,1
Termomet. esterno (centigrado)	23,6	27,0	25,9	21,0
Umidità relativa...	67	54	56	81
Umidità assoluta...	14,52	14,29	13,94	14,96
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	SSW. 9	SW. 21	SSW. 27	NW. 9
Stato del cielo......	9. cumuli	0. bello	2. cirro-cumuli	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 27,4 C. = 21,9 R | Minimo = 21,0 C. = 16,8 R.

Massimo termometrico al piano della città = 28,2 C.

Osservatorio del Collegio Romano — 6 luglio 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	760,7	760,4	759,8	760,6
Termomet. esterno (centigrado)	19,5	26,6	25,3	20,0
Umidità relativa....	56	35	42	66
Umidità assoluta...	9,54	9,01	9,96	11,54
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	SW. 3	W. 8	W. 3	S. 8
Stato del cielo.......	0. bello	0. bello	0. sereno	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 26,7 C. = 21,3 R. | Minimo = 15,6 C. = 12,5 R.

Massimo termometrico al piano della città = 29,2 C.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 7 luglio 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1880	—	—	86 67	86 62	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	96 —
Prestito Romano, Blount	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	95 25
Detto detto Rothschild	1° giugno 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	99 80
Prestito Nazionale	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	1° luglio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	875 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	450 —
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1879	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2260 —
Banca Romana	1° luglio 1879	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1235 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° luglio 1879	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	538 50
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° gennaio 1879	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	865 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1879	500 —	—	467 —	466 75	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	398 —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss 3 0/0	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	258 —
Az Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	677 —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	590 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. S. F. Palermo-Marsala-Trapani	1° aprile 1879	300 —	300 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 20	109 —	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 64	27 59	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 98	21 96	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1879: 88 80 cont., 88 85 fine.

Cartelle cred. fond. Banco S. Spirito 467.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa G. RIGACCI.

N. 189.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 75 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 203,608 32, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 23 giugno u. s. per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sistemazione dell'argine sinistro del torrente Scuropasso, di una tratta dell'argine destro di Po e dell'arginatura destra del Fossonuovo nel comprensorio idraulico di Rea-Verrua, dal ponte Barbianello a quello sulla strada comunale Verrua-Bressana, in provincia di Pavia, della lunghezza complessiva di metri 11523 25;

si procederà alle ore 10 ant. di mercoledì 16 luglio corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Pavia, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 191,900 84 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione di lire 5 75 per cento.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale approvato con decreto Ministeriale del 31 agosto 1870 e di quello speciale in data 26 marzo 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Pavia.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni 240 naturali e continui.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma, o di Pavia, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 10,800, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 5 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 5 luglio 1879.

Per detto Ministero

3116 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

PROVINCIA DI MODENA — COMUNE DI ZOCCA

Costruzione del tronco di strada obbligatoria da Zocca alla provinciale per Porretta, compreso fra il Campo delle Lastre ed il confine bolognese, presso la foce dei Ravari, della lunghezza di metri 3305 60.

Avviso di miglioria.

Nel pubblico incanto del giorno d'oggi fu deliberato l'appalto della costruzione suddetta col ribasso di lira 1 (una) per ogni lire 1000 (mille) sul prezzo complessivo di lire 40,522 24, sul quale venne aperta l'asta, che rimase quindi ridotta a lire 40,474 57.

Nel giorno 19 corrente, alle ore 12 (dodici) meridiane precise scadrà il termine utile per la insinuazione delle offerte dirette a migliorare di un ventesimo almeno il prezzo di delibera.

Le offerte di miglioria del ventesimo dovranno essere corredate dei titoli e documenti richiesti nell'avviso in data 14 giugno p. sc.

Zocca, 4 luglio 1879.

Il Sindaco: E. SANDONNINI.

3123 *Il Segretario*: V. TONIONI.

MUNICIPIO D'ISCHIA

AVVISO D'ASTA per secondo incanto.

Essendo risultata deserta l'asta fissata per questo giorno per lo appalto a ribasso dei lavori concernenti la costruzione dello stabilimento dei bagni termo-minerali in questo comune, e precisamente quelli relativi alla fabbrica, stucco, travature, pavimenti, scalini, intelaiate e lastrici, specificati negli articoli 1 a 19, 21 a 35 e 54 dell'estimativo annesso al progetto del 28 ottobre 1878, redatto dall'ingegnere signor Giuseppe Florio, superiormente approvato, per lo importo complessivo di lire 52,489 51,

Si notifica che nel giorno di giovedì 24 corrente luglio, alle ore 10 antim., si addiverrà, nella casa comunale d'Ischia, ad un secondo incanto innanzi la Giunta municipale, col mezzo di offerte segrete, sigillate, firmate e stese su carta filogranata col bollo ordinario di lira una, a base dell'indicata somma di lire 52,489 51, e l'appalto verrà deliberato a favore di colui che nella propria scheda sigillata avrà offerta somma maggiormente inferiore o pari a quella da stabilirsi nella scheda segreta della Giunta municipale, che servirà di base all'asta e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati, ai termini dell'articolo 92 del regolamento approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, il tutto in conformità e cogli obblighi risultanti dal progetto sopraddetto e dal capitolato formato dal Consiglio comunale addì 8 marzo corrente anno, superiormente approvato, che si trovano depositati nella segreteria comunale, ove sono visibili in tutti i giorni, nelle ore di ufficio, con dichiarazione che si deverrà all'aggiudicazione anche quando non si presentasse che un solo oblatore.

I lavori in parola dovranno essere compiuti ed ultimati per la parte che riguarda il presente appalto entro il termine di mesi dodici, da decorrere dalla data del verbale di consegna, ed i pagamenti eseguiti nei modi e termini descritti nel capitolato sopraddetto.

Con spiega che il ribasso risultante dalle subaste s'intende apportato tanto sui prezzi unitari pei lavori corrispondenti a quelli notati nell'elenco, quanto sull'ammontare delle singole partite che saranno valutate a stima dall'ingegnere direttore, nè potrà formare oggetto di pretesa da parte dell'intraprenditore, qualora qualcuna o tutte le dette partite non raggiungessero l'ammontare a corpo per esse previsto, trattandosi di ammontare prudenziale, salvo a rettificarsi ed a precisarsi a seconda dei modi e dell'effettiva valuta dei lavori allorchè saranno eseguiti.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno:

1. Presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di mesi sei rilasciato o dal Consiglio direttivo d'uno dei Collegi d'ingegneri ed architetti d'Italia, ovvero da un ingegnere reggente un ufficio tecnico governativo o provinciale, o finalmente da un ingegnere addetto alla direzione di opere per importanti pubbliche Amministrazioni, in cui sia fatto cenno delle principali opere da essi eseguite, od allo eseguimento delle quali abbiano preso parte.

2. Dimostrare d'aver fatto deposito presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, o provvisoriamente presso la Tesoreria provinciale, di lire 6000, o in moneta effettiva o in cartelle del Debito Pubblico computate al corso del giorno precedente della Borsa di Napoli, come cauzione provvisoria, da potersi ritirare dopo espletate le subaste, meno per l'aggiudicatario, il quale sarà tenuto fra giorni dieci dalla data della subasta depositare presso la detta Cassa dei Depositi e Prestiti altre lire 6000 nei modi come sopra, e tutte le lire dodicimila formanti la cauzione definitiva dovranno rimanere ivi depositate fino a che non sarà svincolata, mediante apposito certificato da rilasciarsi dall'Amministrazione comunale dopo effettuato il collaudo finale.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, sigillati ed estesi in carta filogranata come sopra, e quelle che contengono riserve e condizioni.

Il termine utile per fare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione rimane fissato a giorni quindici, i quali andranno a scadere alle ore dodici meridiane del giorno otto entrante mese di agosto.

Tutte le spese dell'asta, contratto, copia di esso, tassa, bollo ed ogni altra relativa restano a carico dell'imprenditore, il quale per far fronte alle stesse depositerà prima delle subaste presso il segretario comunale la somma di lire mille, con la spiega che il contratto da stipularsi non s'intende obbligatorio per l'Amministrazione finchè non ne sia intervenuta l'approvazione dell'autorità competente, ed il deliberatario resterà vincolato dal momento in cui andrà a sottoscrivere l'atto di deliberamento dell'asta.

Ischia, 3 luglio 1879.

Il Sindaco: LUIGI dott. MAZZELLA.

3121 G. ANTONIO ROMOLO, *Segretario*.

SOCIETÀ DELLA FERROVIA SICULA OCCIDENTALE

PALERMO-MARSALA-TRAPANI

(3a *pubblicazione*)

A norma degli articoli 27 e 28 dello statuto sociale, per deliberazione del Consiglio d'amministrazione, l'assemblea generale degli azionisti è convocata in tornata ordinaria pel giorno 30 luglio prossimo, alle ore 3 pom., nella Sede della Società, in Roma, 33, via della Mercede, all'oggetto di deliberare intorno alle seguenti materie iscritte all'ordine del giorno:

Approvazione dei conti e del bilancio sociale.

Comunicazione della Direzione.

Roma, 24 giugno 1879.

2981 **Il Consiglio d'Amministrazione.**

REGIA PREFETTURA DI ROMA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO D'ASTA a termini abbreviati. — **Primo esperimento.** — *Appalto dei lavori occorrenti per la costruzione di fogne per lo scolo delle acque nel nuovo Giardino Botanico in Panisperna della Regia Università di Roma.*

Nel giorno 12 del mese corrente, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in questa Prefettura, avanti l'illustrissimo signor prefetto, o chi per lui, all'appalto dei lavori suddetti, il cui ammontare, nella relativa perizia del 30 gennaio scorso, è stato determinato per base d'asta in lire 10,784.

L'appalto sarà aggiudicato mediante asta pubblica, a candela vergine, sotto l'osservanza delle disposizioni portate dal regolamento sulla Contabilità dello Stato del 4 settembre 1870, n. 5852.

Il progetto dei lavori potrà essere da chiunque esaminato in questa Prefettura nelle ore d'ufficio.

Condizioni:

1. Per essere ammessi all'incanto è necessario:

a) La presentazione di un certificato d'idoneità ai detti lavori, rilasciato dal Genio civile governativo, di data non anteriore a sei mesi dal giorno dell'incanto, ed un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio dei concorrenti.

b) La consegna di lire 1000 in numerario o in biglietti di Banca, quale cauzione provvisoria per garanzia del contratto e spese del medesimo.

2. Il deliberatario all'atto della stipulazione del contratto dovrà rilasciare una cauzione definitiva di lire 2000, le quali potranno essere date anche in titoli di consolidato italiano ragguagliati al valore di Borsa verificatosi nel giorno precedente alla stipulazione.

Questa cauzione sarà restituita ad opera collaudata.

3. I lavori dovranno essere compiti entro il termine di giorni 100 naturali consecutivi a decorrere dal giorno della consegna; per ciascun giorno di ritardo sarà inflitta una penale di lire trenta.

4. Tutte le spese d'asta, d'avvisi, di pubblicazioni, tasse e contratto sono a carico del deliberatario.

5. Il termine utile a presentare il ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 17 del mese corrente.

6. L'aggiudicatario dovrà stipulare il relativo contratto entro otto giorni da quello della seguita aggiudicazione.

Roma, lì 4 luglio 1879.

3130 *Il Segretario delegato*: A. GIGLIESI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA

DEL LABORATORIO PIROTECNICO DI BOLOGNA

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'articolo 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870 si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 10 scorso giugno per la provvista di

Ottone in lamiera mezzana chil. 20000 *per lire* 50,000

Lunghezza minima delle bandelle mill. 1058, massima mill. 1060
Larghezza id. id. » 96, id. » 97
Spessore minimo id. » 1 95, massimo » 2

da introdursi in questi magazzini nel termine di giorni 30, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 15 10 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade al mezzodì del giorno 18 del corrente mese, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte a tutte la Direzioni territoriali dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di queste offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito prescritto o presentata la ricevuta del medesimo.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

Dato a Bologna, addì 3 luglio 1879.

Per la Direzione
3126 *Il Segretario*: G. LA-GUERRA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Bologna (9ª)

RETTIFICAZIONE.

Nell'avviso numero 3086, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del dì 4 luglio corrente, numero 155, a pagina 2630, all'alinea 4°, che comincia: "La provvista delle cinquecentocinquantamila scatolette, ecc., „ va sostituito il seguente:

" La provvista delle cinquecentocinquantamila scatolette dovrà essere compiuta nel termine di giorni centoventi a decorrere *dal giorno successivo a quello in cui l'impresario avrà ricevuto avviso dell'approvazione del contratto.* „

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI VERONA (5ª)

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione dell'incanto d'oggi si notifica che nel giorno 14 luglio corrente, alle dodici meridiane, si procederà presso questa Direzione, sita Corso Vittorio Emanuele, n. 94, ed innanzi al signor direttore, ad un nuovo incanto, col mezzo di partiti segreti, per dare in appalto la appresso ndicata provvista di

Frumento occorrente al Panificio militare di Verona.

INDICAZIONE del magazzino pel quale la provvista deve servire	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto — *Quintali*	Rate di consegna	Somma per cauzione di ciascun lotto Valore reale	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
	Qualità e campione	Quantità totale Quintali					
Verona	Nostrale	3000	10	300	1	600	La consegna dovrà farsi rispettivamente in una sola rata, cioè entro dieci giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso in iscritto d'approvazione del contratto.

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'anno 1878, del peso non minore di chilogr. 75 per ogni ettolitro, e di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione, ed alle condizioni dei capitoli speciali d'onere.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto per ogni quintale di frumento un prezzo maggiormente inferiore o almeno pari a quello segnato nella scheda segreta del Ministero, da servire di base all'incanto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti a loro piacimento.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare delle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti alle Direzioni e Sezioni di Commissariato militare sopramentovate, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e consti dell'effettuato deposito.

I partiti dovranno essere redatti in carta filigranata con bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati.

Le offerte non estese in carta da bollo da lira una, non firmate e non suggellate, oppure portanti condizioni, non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse quelle fatte in via telegrafica.

Si avverte che in questo secondo incanto si procederà al deliberamento quand'anche venisse presentata una sola offerta, purchè accettabile.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante il deposito provvisorio della somma di lire 600 per ogni lotto, quale deposito sarà pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Il deposito non potrà essere effettuato che nella Tesoreria di Verona, oppure in quelle delle città dove hanno sede Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come sopra è detto, sono autorizzate ad accettare partiti.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

I fatali, ossia termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione, scadono all'ora una pomeridiana del giorno 19 luglio (tempo medio di Roma).

Le spese tutte inerenti agl'incanti ed ai contratti saranno a carico dei deliberatari definitivi, a cui carico saranno pure le spese per tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Verona, 3 luglio 1879.

Per detta Direzione
3125 *Il Capitano Commissario:* FABBRI.

MUNICIPIO D'ISCHIA

Avviso di provvisoria aggiudicazione.

Nell'incanto tenutosi in questo giorno nella casa comunale per lo appalto a ribasso dei seguenti lavori:

1. Del rifacimento e rettifica del lastricato della via principale della città, dallo sbarcatoio verso il ponte fino all'estremità occidentale della piazza con diramazione nel Vico Marina, e con l'incanalamento in detto sito e lungo il cennato Vico delle acque provenienti dai luoghi superiori, una a tutte le relative opere di riaccordo, per lo importo di . . . . L. 33,306 30

2. Di demolizione dell'isola di case tra i vicoli Pescatori e S. Giovan Giuseppe della Croce, e la sistemazione dell'area di risulta nei laterali, non che allo slargamento dei due principali accessi al detto piazzale, per lo importo di . . . . „ 21,585 34

3. E di riparazioni bisognevoli alla strada suburbana che dalla cappella del Carmine giunge al Piazzale del Corbore sul Corso Principessa Margherita, per lo importo di . . . . „ 7141 40

Importo complessivo L. 62,033 04

Lo stesso è rimasto provvisoriamente aggiudicato al signor Leoni Carlo fu Luigi col ribasso di lire tre e centesimi cinque per ogni cento lire d'importo, che calcolate risultano in totale lire milleottocentonovantadue (1892), che detratte dalla suddetta cifra complessiva di lire 62,033 04 restano lire 60,141 04, prezzo di aggiudicazione.

Si avverte ora il pubblico che coerentemente all'avviso di asta del dì 12 giugno scorso il termine per presentare le offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo, sulla detta somma di provvisoria aggiudicazione scade alle ore 12 meridiane del giorno 18 del corrente mese.

Chiunque in conseguenza intenda di fare il detto ribasso è invitato a presentare la sua offerta accompagnata dal relativo deposito in questa segreteria comunale, ed uniformarsi a tutte le condizioni stabilite all'uopo, giusta il progetto d'arte e capitolato ivi depositati, visibili in tutti i giorni nelle ore di ufficio.

Ischia, li 3 luglio 1879.

Il Sindaco: LUIGI dott. MAZZELLA.

3122 G. ANTONIO ROMOLO *Segretario*.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI — PROVINCIA DI ABRUZZO ULTRA I

PREFETTURA DI TERAMO

AVVISO D'ASTA in grado di 2° esperimento *per l'appalto della costruzione e sistemazione del* 1° *tronco della strada provinciale di seconda serie Bisenti-Elice-Marina, compreso fra la provinciale Adriatica ed il Casino De Blasiis sotto Città S. Angelo, di lunghezza metri* 10602 70.

Essendo andati deserti gl'incanti indetti per oggi in questa Prefettura con l'avviso 2 corrente per l'appalto sovraindicato, si deduce a pubblica notizia che addì 22 luglio, alle ore 10 antimeridiane, avrà luogo un secondo incanto per lo stesso oggetto in questa Prefettura, colle norme ed agli stessi patti e condizioni di cui all'avviso suddetto, pubblicato nei luoghi medesimi ove si manda pubblicare il presente. A termini però dell'articolo 88 del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non si presenti che un solo offerente.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dello avviso di seguito deliberamento, che sarà pubblicato negli stessi luoghi del presente.

Teramo, 28 giugno 1879.

3124 *Il Segretario di Prefettura delegato ai contratti*: TESTARD.

ESTRATTO DI SENTENZA per dichiarazione d'assenza.

(1ª *pubblicazione*).

Il R. Tribunale civile di Sondrio con sentenza 15 febbraio 1879, registrata a debito, sul giudizio promosso da Nonini Luigia fu Pietro Antonio, di Civo di Traona, ha dichiarata l'assenza di Vanina Gio. Pietro di Pietro, di detto luogo, marito della suddetta Nonini, per ogni conseguente effetto di legge, e mandò pubblicarsi la sentenza stessa all'ultimo domicilio dell'assente e due volte per estratto, coll'intervallo di un mese, nel giornale degli annunzi giudiziali del distretto del Tribunale stesso di Sondrio, non che nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, il tutto a cura della ricorrente, e per essa del di lei procuratore avv. Bonomi Matteo, residente in Sondrio.

3127 A. BONOMI.

R. Tribunale civile di Velletri.

(2ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del Tribunale suddetto, Nel giudizio di espropriazione promosso dalla Ditta Gaspare Poggi, e proseguito dal creditore surrogato signor Salimei cav. Giovanni fu Antonio, domiciliato in Velletri, contro Toti Vincenzo, domiciliato parimenti in Velletri, fa noto al pubblico che nell'udienza del 14 agosto prossimo venturo, alle ore undici antimeridiane, avrà luogo avanti al detto Tribunale il primo esperimento per la vendita del seguente fondo posto nel territorio di Velletri.

Descrizione dell'immobile.

Utile dominio di vigna e canneto con comodi murati in contrada Campetto dei Macellari, segnato in mappa coi num. 511 e 975, sez. 10ª, valutato lire 5293 20.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di perizia in lire 5293 20, e l'immobile sarà aggiudicato al maggior offerente.

Oltre il decimo del prezzo a garanzia dell'offerta, ogni oblatore è tenuto a depositare anticipatamente in cancelleria la somma di lire novecento (900) per le spese occorrenti.

Gli aumenti nelle offerte non potranno essere minori di lire cinque.

Velletri, li 16 giugno 1879.

3092 Il canc. LEONI.

SVINCOLO DI CAUZIONE.

(1ª *pubblicazione*).

Si fa noto che i signori Cugiani cavaliere Matteo, cav. Giorgio, Eusebio ed Angelina vedova Bainotti, fratelli e sorella; Cugiani Faustina, Giuseppina, Sofia e cav. Edoardo fratello e sorelle, la prima moglie dell'avv. Angelo Rivera, la seconda del cav. avv. Francesco Guercio e la terza del signor avvocato Giuseppe Marelli, domiciliati a Torino, hanno presentato domanda al Tribunale civile di Aosta per svincolo della cauzione quale notaio e cancelliere del Tribunale civile di Aosta, prestata dal fu Cugiani Antonio fu Michele, deceduto li 11 marzo 1864 in Pinerolo, con vincolo su due certificati a lui nominativi in data 22 luglio 1862, aventi i numeri 26296 di lire 25 di rendita, e 26297 di lire 55 di rendita sul Debito Pubblico del Regno consolidato cinque per cento.

3112 AVV. BARBERO FEDERICO.

AVVISO

di traslazione di rendita nominativa del Debito Pubblico, consolidato 5 per 100, e successivo tramutamento al portatore.

(1ª *pubblicazione*)

In seguito a ricorso presentato dalla signora Laura Camusso fu Luigi, questo Tribunale civile, in camera di consiglio, con decreto 3 luglio corrente, mentre dichiarava che la ricorrente è l'unica erede universale del proprio fratello germano Camusso Vittorio fu Luigi, domiciliato in suo vivente a Novi Ligure, resosi defunto *ab intestato* in questa città il 16 ottobre 1878, autorizzava la Direzione Generale del Debito Pubblico alla traslazione in capo dello instante della rendita di lire 500, numero 570000, creazione 10 luglio 1861, intestata al fu Vittorio Camusso ed annotata di ipoteca a favore del comune di Novi Ligure, per la cauzione quale tesoriere, e susseguente tramutamento in altro certificato al portatore, da rimettersi al predetto comune in sconto suo credito di cassa.

(Pubblicazione a termini dell'art. 89 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942.

Novi Ligure, 5 luglio 1879.

3118 C. ROLANDINI causidico.

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*)

Sia noto che il Tribunale civile e correzionale di Casale emanò il seguente decreto:

Il Tribunale,

Udita la relazione del ricorso e degli annessi documenti fatta dal giudice delegato in camera di consiglio;

Sentita la lettura delle conclusioni del Pubblico Ministero, ed adottandone le considerazioni,

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento della cartella nominativa numero 49328, della rendita di lire 375, inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, consolidato cinque per cento, a favore di Pietro Ganora, domiciliato in Casale, per la malleveria del titolare nella sua qualità di procuratore capo nanti la Corte d'appello di Casale, in altrettanta rendita al portatore, con dichiarazione:

Che tale rendita di lire trecentosettantacinque, dietro la morte del titolare Ganora Pietro fu altro spetta in forza del suo testamento 20 ottobre 1871 per un settimo caduno alli suoi figli Carolina, vedova in prime nozze dell'avv. Luigi Cassone, ed in seconde nozze coll'avv. Cesare Cobianchi; Camillo, Federico, Pietro, Felice; Vittoria, maritata al signor avv. Francesco Novelli, e Giuseppina, maritata col signor Carlo Alberto Cassone, domiciliati i viventi in Casale;

Che il settimo devoluto alla Carolina, morta senza testamento, spetta in parti eguali, e così $^1/_{28}$ della totale rendita a caduno dei quattro di lei figli, cioè avv. Pier Ricardo ed avv. Pier Filippo fratelli Cassone, di primo letto, ed alla Maria maritata al signor Teodoro Oddone, e Vittore minore tutelato dal sacerdote don Francesco Del-Boca, fratello e sorella Cobianchi, figli di secondo letto, domiciliati i viventi a Casale;

Che essendo l'avv. Pier Ricardo Cassone morto con testamento olografo 14 maggio 1875, che instituì erede la moglie Ferrando Elena, e questa pure essendo morta con testamento olografo 15 marzo 1878 che instituì erede il padre cav. Giuseppe Ferrando, domiciliato in Casale, spetta al medesimo la quota dovuta al nominato avv. Pier Ricardo Cassone, e così il quarto del settimo, ossia $^1/_{28}$;

Che in fine la quota del Federico Ganora, ossia il settimo, spetta al minore Vallo Onorato, domiciliato in Casale, amministrato dalla madre Gavosto Antonietta, di lui figlio naturale riconosciuto, ed erede universale per testamento 10 ottobre 1872.

Casale, il 27 maggio 1879.

Sismondi ff. di pres. - Arienta canc.

2756 L. STEVANO proc.

AVVISO.

Si rende noto che il signor Niccola Dell'Armi, domiciliato in Roma, via S. Andrea delle Fratte, n. 13, rappresentato dal sottoscritto procuratore, avendo acquistato dal signor conte Romolo Pandolfi la casa in Roma, al vicolo del Merangolo alla Regola, nn. 20 e 21, pel prezzo di lire 12,950, come da istromento 1° maggio corrente anno, in atti De-Luca, debitamente trascritto, dopo di aver fatto iscrivere l'ipoteca legale in favore della massa dei creditori del venditore, ha istituito il giudizio di purgazione dalle ipoteche, ed ha già notificato quanto sopra, nel termine fissato da decreto presidenziale, al precedente proprietario ed ai tre creditori iscritti, cioè: Giuseppe Danelli, Banca Romana e Ditta Ernesto Ottolenghi e fratello, in piena conformità dell'art. 2043 del Codice civile, del che fa fede l'atto relazionato dall'usciere Pietro Reggiani in data 16 giugno prossimo passato.

Roma, 7 luglio 1879.

3129 GIUSEPPE CATELLI proc.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

A sensi dell'art. 38 della legge sul Notariato 15 luglio 1875, n. 2786, e del Reale decreto 6 aprile 1879, n. 4817, portanti modificazioni ed aggiunte alla precitata legge,

Il sottoscritto, nella sua qualità di erede del defunto dottore Luigi Ferrario, notaio, residente in Busto Arsizio, notifica pei conseguenti effetti di legge, che nel giorno 11 ultimo scorso giugno presentò alla cancelleria del Tribunale di Busto Arsizio suddetto la domanda di svincolamento della cauzione dal defunto presentata per l'esercizio della propria professione.

3113 ANGELO FERRARIO.

DENUNCIA AL PUBBLICO.

Bernardino Ronca, tanto a tutela del proprio nome quanto a tutela altrui, denuncia al pubblico che nè egli nè il suo figlio Alessio, ambedue di Albano, hanno alcuna comunione nè relazione d'interessi sotto qualunque aspetto o titolo con Eugenio Ronca, parimenti di Albano.

3131 BERNARDINO RONCA.

INFORMAZIONI DI ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*).

Il R. Tribunale civile e correzionale in Milano con decreto 26 maggio 1879, n. 529, ha ordinato sieno assunte sommarie informazioni sull'assenza del nominato Italo Biava fu Mosè, già domiciliato in Milano, via Mercato, n. 30.

Milano, il giorno 2 giugno 1879.

2626 AVV. CAMILLO ROGNONI proc.

PRESTITO A PREMI 1861 DELLA CITTÀ DI MILANO

66ª ESTRAZIONE — 1° luglio 1879

SERIE ESTRATTE:

45 181 205 308 367 404 1000 1072 1131 1139 1162 1307 1347 1415 1429 1435 1619 1706 1783 1949 2206
2243 2326 2359 2567 2599 2604 2854 2886 2914 2941 3007 3057 3086 3104 3126 3148 3187 3306 3361 3493 3544
3613 3627 3654 3749 3913 4044 4288 4509 4598 4751 4753 5004 5065 5125 5349 5397 5511 5581 5710 5719 5782
5812 5957 5987 6133 6175 6217 6340 6395 6492 6537 6609 6619 6763 6822 6896 6921 7048 7084 7096 7169 7245
7304 7307 7340 7345 7432 7456 7461 7548 7649 7744

Le obbligazioni qui sotto enumerate sono rimborsabili coi premi ivi menzionati.

Numero	Lire	Numero	Lire	Numero	Lire	Numero	Lire	Numero	Lire	Numero	Lire	Numero	Lire	Numero	Lire	Numero	Lire
Serie 45		Serie 1347		Serie 2941		Serie 3306		Serie 4753		Serie 5710		Serie 6340		Serie 6921		Serie 7307	
11 —	300	6 —	60	33 —	60	15 —	60	47 —	60	5 —	60	15 —	200	16 —	1000	3 —	1000
Serie 367		Serie 1429		48 —	1000	Serie 3493		Serie 5004		Serie 5719		16 —	1000	30 —	60	Serie 7340	
28 —	60	40 —	60	Serie 3007		29 —	200	9 —	60	42 —	200	Serie 6395		50 —	150	3 —	60
Serie 404		Serie 1706		16 —	1000	32 —	60	44 —	150	Serie 5812		7 —	60	Serie 7048		Serie 7345	
13 —	100	21 —	500	27 —	100	Serie 3541		Serie 5065		37 —	60	23 —	60	16 —	200	20 —	60
Serie 1000		28 —	1000	Serie 3057		31 —	100	19 —	150	Serie 5987		Serie 6492		42 —	100	43 —	60
11 —	60	Serie 1783		40 —	300	36 —	300	45 —	60	3 —	60	17 —	60	45 —	60	44 —	60
20 —	1000	19 —	150	43 —	1000	Serie 3913		Serie 5349		14 —	1000	Serie 6537		Serie 7084		Serie 7461	
Serie 1131		Serie 2243		Serie 3104		42 —	60	24 —	1000	22 —	1000	39 —	60	2 —	60	49 —	200
22 —	1000	3 —	60	46 —	60	Serie 4044		27 —	150	44 —	60	Serie 6609		9 —	100	Serie 7548	
Serie 1139		Serie 2326		Serie 3126		2 —	100	50 —	60	47 —	1000	6 —	60	Serie 7096		13 —	60
4 —	60	27 —	100	20 —	60	35 —	150	Serie 5397		Serie 6133		Serie 6619		46 —	60	49 —	60
35 —	60	28 —	100	45 —	1000	Serie 4288		43 —	1000	23 —	60	41 —	100	Serie 7169		Serie 7649	
Serie 1162		44 —	60	50 —	1000	23 —	100	Serie 5511		Serie 6175		Serie 6822		36 —	60	16 —	1000
11 —	60			Serie 3187		27 —	69	27 —	200	35 —	60	44 —	100	Serie 7304		Serie 7744	
39 —	60			10 —	1000	Serie 4509		Serie 5581		Serie 6217		Serie 6896		5 —	60	46 —	60
						11 —	150	16 —	60	24 —	1000	25 —	60	30 —	100	49 —	60
												49 —	1000	32 —	100		
														34 —	60		
														37 —	500		

Tutte le altre obbligazioni contenute nelle 94 serie come sopra estratte, sono rimborsabili con it. lire **47**.

Il rimborso si fa a datare dal 1° gennao 1880, salvo la competente ritenuta:

a Milano, presso la Cassa comunale, } Al cambio del Milano
a Brusselle, presso la ditta I. Errera Oppenheim, }

a Francoforte sul Meno, presso la ditta A. De Reinach, e C. } Al cambio del Milano
a Parigi, presso la ditta Kohn Reinach e C., }

ed anche presso i venditori delle obbligazioni di questo Prestito.

La prossima estrazione avrà luogo il 2 gennaio 1880.

Milano, 1° luglio 1879.

La Giunta Municipale
Il Sindaco
BELINZAGHI.

Avv. G. Agnelli, *Assessore*.

Tagliabò *Segretario gen.*

Per la Commissione
Eugenio Venini, *Consigliere comunale.*
Luigi Sala, *Consigliere comunale.*

3104

INTENDENZA DI FINANZA IN CASERTA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

1. Rivendita n. 1, nel comune di Roccasecca, frazione Castello, del reddito annuo di lire 140
2. Rivendita n. 1, nel comune di Lusciano, del reddito annuo di lire 853 24.
3. Rivendita n. 1, nel comune di Ss. Cosmo e Damiano, del reddito annuo di lire 625 61.
4. Rivendita n. 1, nel comune di Maddaloni, frazione Montedecoro, del reddito annuo di lire 67 73.
5. Rivendita nel comune di Gaeta, del reddito annuo di lire 300:
6. Rivendita n. 1, nel comune di Rocchetta e Croce, del reddito annuo di lire 200 28.
7. Rivendita n. 1, nel comune di S. Marcellino, del reddito annuo di L. 440 48, dal 1° ottobre 1879, epoca della cessazione dello appalto in corso.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª),

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Caserta, addì 4 luglio 1879.

3111 *L'Intendente*: S. DE CESARE.

L'ALLEANZA DI CRIMEA NARRAZIONE DOCUMENTATA

di Luigi Chiala.

Un volume in ottavo grande di 200 pagine — Prezzo L. 3 —
(Roma, 1879, Tipografia Voghera Carlo).

REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Roma.

Ad istanza della Direzione delle Poste italiane, e per essa il suo direttore generale signor commendatore Barbavara, il quale per gli effetti del presente atto dichiara il suo domicilio nel noto di lui ufficio in questa città,

Io Garbarino Michele usciere nel Tribunale sullodato coll'atto presente notifico al signor cav. Michelangelo Pinto, console d'Italia a Pietroburgo, la decisione pronunziata dalla III Sezione della R. Corte dei conti sedente in Roma sotto la data del 1° maggio 1879, colla quale venne condannato esso signor Pinto cav. Michelangelo al pagamento della somma di lire 46,097 63, unitamente agl'interessi legali dal 28 novembre 1878, ed alle spese del giudizio liquidate in lire 9 60.

Roma, 3 luglio 1879.

3106 Garbarino Michele usciere.

AVVISO.

Dichiaro io sottoscritto essere affatto insussistente quanto dal sig. Metilineu segretario all'Agenzia diplomatica rumena, venne asserito nel n. 155 di questa *Gazzetta*, che cioè un conto di onorari dovutimi da lui e dal sig. Cantacuzeno sia stato ridotto da lire 550 a lire 225 coll'intervento dell'autorità giudiziaria. Il mio conto era stato liquidato dal Consiglio dell'Ordine degli avvocati in lire 500, e se io stesso acconsentii a ridurlo alla suddetta cifra ciò fu in seguito alle reiterate premure fattemi dal sig. avv. Mosè Marconi e dallo stesso sig. Metilineu, il quale profittando della sua veste diplomatica non ebbe difficoltà di dichiararmi che in caso diverso io non avrei preso nulla.

3114 Avv. Odoardo Marchetti.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta